Si aggravano le conseguenze dello sciopero

Scrutini con il contagocce nelle scuole del Savonese

I professori decisi a protrarre l'agitazione - Gli istituti più colpiti il Boselli, la scuola per geometri e quella dell'artigianato - Situazione a Loano ed al Patetta di Cairo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 giugno.

(m. s.) Gruppi di insegnanti proseguono (non sono molti in confronto alla totalità dei docenti, ma sufficienti a raggiungere lo scopo che si sono prefissi) il blocco degli scrutini in alcuni tra i più importanti istituti di Savona e della provincia.

Le operazioni di scrutinio accumulano ritardi all'istituto tecnico commerciale «P. Boselli» per ragionieri, all'istituto tecnico per geometri e all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Savona, oltre che al tecnico commerciale «Patetta» di Cairo ed alla sezione staccata di Loano dell'istituto «Boselli».

Stamane si è svolta l'assemblea degli insegnanti dell'istituto professionale (oltre 500 studenti e circa 50 docenti) e su 35 presenti, 27 si sono pronunciati a favore del blocco.

Domani, mercoledì, alle 16 nel salone del palazzo della Provincia avrà luogo un'assemblea di insegnanti alla quale parteciperanno il professor Francesco Macciò, del consiglio direttivo nazionale del sindacato nazionale scuola media e il professor Alberto Biondi, segretario provinciale di Genova e membro della segreteria nazionale dell'Anpra, uno dei sindacati che maggiormente avversa l'accordo col ministero, i sindacati confederali ed alcuni sindacati autonomi. «Sino a domani — dice il vicepreside dell'istituto professionale, professor Cotta — *noi sciopereremo. Poi tutto dipenderà dai risultati dell'incontro con gli esponenti dell'Anpra.*

Una delegazione dell'istituto tecnico per geometri ha voluto chiarire i motivi dell'agitazione. «*L'accordo è assolutamente inaccettabile sia dal punto di vista della normativa che da quello economico. Inoltre* — afferma la professoressa Licia Giorello — *non tiene assolutamente conto delle opinioni della base. E' un accordo di vertice che respingiamo decisamente. Se siamo pochi ad attuare il blocco degli scrutini è perché siamo arrivati tardi, perché la nostra azione è cominciata quando in molti istituti le operazioni erano già avviate per non dire quasi ultimate. I sindacati autonomi firmatari dell'accordo hanno subito le pressioni di quelli confederali e ci hanno informati isolo a cose fatte. La maggior parte degli insegnanti non conosce assolutamente i contenuti di questo accordo. La categoria è stata tradita dai sindacalisti*».

Il problema è molto complesso ed incomprensibile a chi vive fuori dall'ambiente degli insegnanti: si tratta di parametri, di retribuzioni a parità di funzioni, di aggiornamento retributivo, di indennità speciali e di orari di lavoro.

«*Tutti gli insegnanti* — sostiene il professor Pozzano del professionale — *escono, chi più, chi meno, danneggiati da questo accordo e non se ne rendono conto. Ci viene chiesto, tra l'altro un maggior impegno di lavoro (venti ore in più al mese) e noi siamo pronti a darlo ma, logicamente, vogliamo, in cambio, un aumento delle retribuzioni. Di tutto questo, però, nell'accordo non si parla*».

La decisione di bloccare gli esami scrutini e gli esami di idoneità adottata dal comitato sindacale di base degli insegnanti delle scuole secondarie superiori di Savona è stato vivamente deplorato dalle segreterie provinciali dei sindacati confederali e dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Nel rilevare che l'iniziativa ha avuto solo l'assenso di un gruppo ristretto di insegnanti, i confederali ricordano che l'ipotesi d'accordo contiene anche un preciso impegno del governo a risolvere adeguatamente la retribuzione di tutto il personale della scuola dai docenti ai non docenti, al momento della scadenza contrattuale (31 maggio 1976) ed osservano che è in questo quadro che *«si dovrà prevedere una compatta ed energica azione rivendicativa da parte di tutta la categoria»*.

I sindacati confederali e la federazione unitaria sottolineano anche la gravità dell'agitazione che per i suoi obiettivi corporativi e per le forme di lotta si presta, molto facilmente, ad essere strumentalizzata se non manovrata dalle forze di estrema destra che *«tentano di aprirsi uno spazio nella scuola e di increscere nel Paese la confusione e la tensione in un momento particolarmente delicato»*.

Infine invitano il provveditore agli studi ed i presidi ad operare con la *«necessaria chiarezza»* per assicurare la regolare conclusione dell'anno scolastico.

Nicolò Siri

L'Enel non riconosce la Protezione Civile

Riceviamo:

«In occasione dei tragici attentati terroristici, avvenuti a Savona, il sottoscritto Giancarlo Odenna e il collega Mauro Fois, di Vado Ligure, entrambi vigili del fuoco discontinui del comando di Savona, sono stati richiamati in servizio temporaneo per venti giorni.

Entrambi dipendenti Enel abbiamo avuto la spiacevole sorpresa di vederci decurtare dalla busta paga i venti giorni segnalatici con la motivazione che la legge 996 della Protezione civile non ritiene il nostro un effettivo richiamo alle armi.

L'amara conclusione è stata che abbiamo dovuto rimetterci di tasca nostra circa 70 mila lire perché la paga percepita da vigile del fuoco è di gran lunga inferiore a quella dell'Enel in quanto siamo stati inquadrati nella più bassa categoria.

Chiediamo pertanto a chi di competenza di rivedere detta legge in modo che, chi è chiamato per salvaguardare la pubblica incolumità non abbia stipendi sorpresa».

Impianto della Fiat sulla MN "Dora Baltea"

Genova, 9 giugno.

(Ap. Italia) Sulla motonave «Dora Baltea» della Compagnia armatrice grandi traghetti — presentata sabato a Genova in occasione del viaggio inaugurale — è stato installato un impianto di automazione Fiat modello «Sepa», comprendente un sistema elettronico altamente innovativo per il controllo e la sorveglianza dell'apparato motore.

L'impianto costituisce un esempio significativo del grado di sviluppo della tecnologia elettronica italiana. L'intero sistema infatti è stato progettato e costruito in modo completamente autonomo dall'industria italiana senza alcun ricorso a licenze o brevetti esteri. L'analogo impianto è in corso di installazione sulle altre due unità gemelle della stessa compagnia armatrice, la motonave «Po» e la «Dora Riparia».

Convegno di insegnanti s'è concluso a Millesimo

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 9 giugno.

(b. b.) Dopo due giornate di dibattito, si è concluso il convegno sulla scuola elementare, tenutosi a Millesimo nella sala consiliare del comune, e al quale hanno partecipato numerosi insegnanti della Valle Bormida. Scarsa invece la partecipazione dei genitori, benché regolarmente invitati.

Tra i temi sviluppati nel corso del convegno: scuola a tempo pieno, ammissione dei ragazzi handicappati alle scuole normali e introduzione degli audiovisivi come metodo didattico.

Drammatico episodio l'altra notte in un quartiere di Finale

Ha tentato d'uccidere l'amante del marito Ridotta all'impotenza, è finita in carcere

La donna, 36 anni, ha aggredito con un coltello la rivale (una entraineuse) nella sua abitazione - La giovane salvata da una sorella: assieme hanno bloccato la moglie gelosa legandola per i capelli ad una sedia - L'arrestata (è in carcere a Savona) si è difesa: "Mi molestava al telefono, cercava sempre lui; volevo farla finita"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 giugno.

Una moglie ha aggredito con un coltello l'amica del marito, una entraineuse tedesca, ma ha avuto la peggio. E' stata arrestata, ora si trova rinchiusa nelle carceri Sant'Agostino di Savona. L'accusa è di tentato omicidio. Protagonista dell'episodio, Calogera Morreale, 36 anni, nata a Termini Imerese, in provincia di Palermo, residente a Finale Ligure, in via del Cigno 4/5 con i due figli Alfonsa 18 anni e Davide di 8. Il marito, Nicolò Ingrao, 44 anni, originario di Grotte, provincia di Agrigento, fino al luglio del 1973 ha gestito a Finale Ligure il «West End», un *night* situato in via Colombo. Ingrao si trova in libertà provvisoria, in attesa di giudizio: fu arrestato un anno fa, a Torino, per detenzione e traffico di stupefacenti. E' rimasto in carcere, a Saluzzo, sino allo scorso mese di ottobre.

Al «West End», Ingrao aveva conosciuto Rosa Maria Gregorich, 30 anni, di Altenmark (Germania) residente a Bolzano, ma attualmente domiciliata a Finalpia, in via Asilo 25. La ragazza lavorava come *entraineuse* nel locale notturno. I due avevano intrecciato una relazione dalla quale è nata una bambina, ora di quindici mesi.

La Morreale, venuta a sapere della vicenda, disperata aveva tentato di uccidersi. Aveva ingerito un centinaio di pastiglie di barbiturici ed era rimasta ricoverata per diverso tempo, in stato di coma, al Ruffini - San Biagio.

Nei giorni scorsi la Gregorich ha telefonato spesso in casa Ingrao, chiedendo alla moglie notizie di Nicolò e informandosi dov'era e dove poteva trovarlo. La sopportazione della donna ha raggiunto il culmine e, ieri sera, esasperata, si è recata a Finalpia armata di un coltello da cucina. Alle 23,30 la Morreale ha bussato alla porta della rivale.

Come si siano svolti esattamente i fatti dopo non è possibile ricostruirlo con esattezza perché non ci sono stati testimoni. «*Non appena ho aperto la porta* — ha dichiarato la Gregorich — *una donna infuriata mi si è gettata addosso scagliandomi un coltello che, per fortuna, sono riuscita a scansare. Ho invocato aiuto ed è accorsa mia sorella Erika, 20 anni, ed insieme abbiamo ingaggiato una violenta lotta con la Morreale. Poi quando siamo riuscite ad immobilizzarla io sono uscita e da una cabina ho telefonato al "113"*».

Le grida della lotta avevano radunato sul pianerottolo parecchi vicini. Quando sono giunti i carabinieri al comando del maresciallo Volpe e del brigadiere De Rosa, Calogera Morreale si trovava seduta sul pavimento, tenuta ferma dai capelli attorcigliati attorno alla spalliera di una sedia e vistosamente coperta di lividi in tutto il corpo. Ai militi la donna ha negato di aver avuto l'intenzione di uccidere la rivale. «*Ero andata dalla Gregorich* — ha affermato — *perché volevo far cessare questa assurda situazione che mi sta logorando il sistema nervoso. Volevo dirle: "O lasci in pace mio marito oppure io mi ammazzo qui davanti ai tuoi occhi". Non è vero che io abbia tirato il coltello: mi è sfuggito di mano durante la lotta*».

L'arma è stata trovata in fondo al corridoio dove si è svolto l'episodio. La Morreale che appariva in evidente stato di alterazione, è stata condotta in caserma per accertamenti e quindi arrestata per tentato omicidio, violazione di domicilio e porto di tipo vietato di coltello. Nel corso della notte è stata trasferita alle carceri di Savona, dove domattina sarà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica.

Stefano Delfino

Abbandonato dalla moglie ha tentato di uccidersi

Imperia, 9 giugno.

(b.c.) Abbandonato dalla moglie — scomparsa da circa 60 giorni — ha tentato di uccidersi, dopo avere scritto una lettera disperata ai giornali: è stato salvato da un pronto intervento dei «113» messo in allarme da un fotografo.

Si tratta di Augusto Ferroni, 34 anni, Imperia, via Vallone che aveva notizie della moglie, Libera Marrone, 43 anni, scomparsa dal 20 aprile.

Quando il fotografo, recatosi in redazione alle 6 del mattino di domenica, ha letto la lettera ha chiamato il «113»: una pattuglia si è recata al domicilio di Ferroni. Dopo avere bussato a lungo, visto che l'uomo non rispondeva, gli agenti sono entrati forzando una finestra: Ferroni era disteso sul letto. Aveva ingerito numerosi tranquillanti.

Donna condannata a Imperia

Ferì con un coltello il vicino: due mesi

Imperia, 9 giugno.

(b. v.) Maria Rosa Scordino, abitante a Imperia, piazza privata Martini, è stata condannata a due mesi di reclusione (con i benefici di legge) per lesioni ad un vicino di casa, Domenico Macrì, via IV Novembre. Il 13 ottobre 1973 la donna aveva il bimbo ammalato. Sotto le finestre c'erano alcuni ragazzini che giocando, lanciavano grida. Dopo averli rimproverati più volte avrebbe gettato contro di loro alcuni frammenti di vetro.

Domenico Macrì padre di uno dei bimbi, informato dell'accaduto dalla moglie si recò a casa della Scordino per protestare. La donna dopo una animata discussione lo avrebbe ferito con un coltello.

Un giovane di diciotto anni che frequentava il liceo a Sanremo

Studente rubava per comprare la droga arrestato dice: "Aiutatemi, sono finito,,

E' il complice di Rossana Biga, la studentessa «dieci e lode» finita in carcere la scorsa settimana dopo il furto in un alloggio - Prostrato dall'eroina è stato mandato in manicomio di Montelupo Fiorentino - Ha confessato altre imprese e accusato due ragazzi che sono stati denunciati a piede libero - E' giunto da Roma un "nucleo antidroga"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 giugno.

Arrestato il complice di Rossana Biga, 18 anni, la studentessa «dieci e lode» che svaligiava alloggi a Sanremo. E' uno studente drogato, Paolo Amodeo, 18 anni, via privata Ameglia 13. La mattina del 31 maggio, quando con la ragazza fu sorpreso nell'appartamento di Dino Silvestro, in via Palazzo 31, proprietario del ristorante «Da Roberto», Paolo Amodeo riuscì a fuggire confondendosi fra la folla del centro. Rossana Biga fu invece catturata e chiusa nel carcere femminile di Imperia dal quale è stata posta in libertà provvisoria venerdì scorso.

La pista, attraverso la quale gli inquirenti sono giunti all'Amodeo è quella della droga. Il giovane è stato arrestato nella sua abitazione. Era in condizioni pietose. «Sono un eroinomane — ha gridato agli agenti — non posso più fare a meno della droga: aiutatemi». E' stato portato all'ospedale di Sanremo e, subito dopo, considerate le gravi condizioni

Paolo Amodeo

in cui si trova, trasferito alle carceri di Montelupo Fiorentino dove funziona un reparto tossicomani.

Il giovane avrebbe dichiarato particolari in merito ad alcuni furti in appartamenti che ornai ha perso il conto. Ogni giorno, di sei, sette fiale di morfina. Ha interrotto gli studi e, per pagarsi la droga che uccide, si è dedicato ai furti. Probabilmente Rossana Biga, una ragazza che frequenta con profitto l'ultimo anno dell'Istituto commerciale di piazza Cavallotti, era stata trascinata dall'Amodeo sulla strada del furto, forse per un malinteso senso di solidarietà. La polizia attribuisce al giovane almeno una cinquantina di colpi in altrettanti alloggi.

In commissariato Paolo Amodeo ha fatto il nome di due complici. Non si sa però in quale misura possano essere considerate valide le accuse di un drogato. Amodeo ha infatti detto che anche Ambra Moraglia, una ragazza bionda di 18 anni, figlia di floricoltori sanremesi (la casa le sarebbero stati trovati alcuni filtri di hashish) e Raffaele Frisli, 24 anni, via Pascoli 7, sarebbero coinvolti in furti. Frisli è proprietario di un furgoncino che sarebbe servito per trasportare la refurtiva dopo i «colpi». I due giovani sono stati denunciati per concorso in furto.

Ma purtroppo la piaga della droga sembra prendere campo fra i giovani sanremesi. La settimana scorsa, la polizia sorprese lo studente universitario Mario Moro, 24 anni, figlio di due professionisti, mentre nella toilette del bar «Snoopy» tentava di disfarsi di una bustina contenente eroina. Il giovane, come l'Amodeo, apparve in gravi condizioni ed è stato ricoverato in un ospedale di Genova.

Ad Arma di Taggia i carabinieri hanno arrestato Mario Muratori, 23 anni. In tasca aveva 300 mila lire, alcune siringhe, due cucchiai per stemperare gli stupefacenti e sette bustine contenenti tre grammi di droga.

La polizia ha intensificato i controlli, a Sanremo e nelle località vicine. Il fenomeno della diffusione della droga fra i giovani e nelle scuole è preoccupante. Sono state fatte irruzioni in locali notturni, perquisiti appartamenti. Agenti specialisti del nucleo antidroga sono giunti da Roma.

Renato Olivieri

Rossella Biga

Nella scuola media

Giovane a Calizzano minaccia attentati

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 9 giugno.

(b. b.) «Nella scuola media San Giovanni Bosco di Calizzano c'è una bomba ad orologeria. Fra poco scoppierà». Con queste poche parole un giovane biondo, dall'apparente età di 24 anni, camicia nera e cravatta bianca, scarponi da sci, si è presentato ad una alunna della media residente a Murialdo.

La ragazzina ha avvisato gli insegnanti che hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. I militari, fatte sgomberare le aule e mandati a casa gli alunni, hanno minuziosamente ispezionato tutti i locali. Della bomba però nessuna traccia.

Mentre i carabinieri stavano ispezionando l'edificio scolastico, la ragazza ha rivisto lo sconosciuto aggirarsi a Calizzano. Ha avvisato il maresciallo Bonvegna, comandante della locale stazione dei carabinieri.

SAVONA — I carabinieri di Quiliano hanno arrestato domenica notte i tristemi Ferruccio e Graziano Bodoc, rispettivamente di 22 e 24 anni, e Valentino Caltanella, 22 anni, di Mirano, tutti e tre dipendenti dell'Enel di Vado, sorpresi mentre a Valleggia con un tubo di gomma collegato ad una tanica succhiavano benzina da una «1100» di proprietà del signor Antonio Marelli.

Un assessore querela il sindaco di Borgio

Il rag. Osvaldo Lacchini si è rivolto al pretore ed ha denunciato per diffamazione Rembado

Il sindaco Rembado

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 9 giugno.

(s. d.) *L'assessore anziano del Comune di Borgio Verezzi, ragionier Osvaldo Lacchini, socialdemocratico, ha fatto querela per calunnia e diffamazione continuata contro il sindaco ragionier Enrico Rembado. Secondo la denuncia, presentata al pretore di Finale Ligure, dottor Franco Becchino, Rembado il 25 maggio scorso, durante una riunione del direttivo della democrazia cristiana, avrebbe affermato che «Lacchini entro quindici giorni sarebbe andato in galera per abuso di potere, interesse privato in atti di ufficio, impiego di personale comunale per l'esecuzione di lavori privati e per omissione e sottrazione di atti di ufficio».*

Tali irregolarità sarebbero state commesse dall'assessore il mese scorso durante il breve periodo nel quale ha esplicato le funzioni del dimissionario sindaco, dottor Guido Piva.

«Le deplorevoli, calunniose affermazioni di Rembado — dice Lacchini — si riferiscono ad una decisione del tribunale amministrativo regionale che ha imposto all'allora sindaco Piva di procedere alla demolizione di un muretto confinante fra la mia proprietà e quella dei coniugi Sattin-Galtarossa. Piva, poiché gli interessati non ottemperavano alla ingiunzione, disponeva d'ufficio l'esecuzione dei lavori compiuti dai dipendenti del Comune. Durante questo periodo, tuttavia, il sindaco rassegnava le dimissioni ed io ne assumevo temporaneamente la carica».

Secondo la querela di Lacchini, quindi, Rembado «si è approfittato di questa circostanza per apparire l'esecutore dell'ordinanza comunale come un atto dispotico, arbitrario ed illegittimo».

IMPERIA — Angelo Lachina, 34 anni, San Lorenzo Mare, già depositario della ditta Gervais Danone, è stato condannato ad un anno di reclusione e 200 mila lire di ammenda per essersi indebitamente appropriato di 6 milioni in danno della ditta.

SAVONA — Incidente della strada per Ventimiglia. Una «500» alla cui guida era la signora Maria Lussani, 33 anni, abitante in via Chiavella 2412, giunta allo svincolo di Finale, per cause imprecisate, è ribaltata sulla fiancata sinistra. La donna è stata ricoverata al «San Paolo» con prognosi di 20 giorni.

La sciagura domenica sera a Molini di Triora

Un pescatore sanremese di trote scivola e annega nell'Argentina

Giulio Ridolfi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 9 giugno.

(m. r.) Un pescatore dilettante sanremese, Giulio Ridolfi, 65 anni, via Galileo Galilei 33, è annegato nel torrente Argentina a Molini di Triora, mentre pescava le trote. Il cadavere è stato recuperato dai carabinieri in località «Ponte di ferro».

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri prima delle due. A quell'ora un altro pescatore ha notato la lenza e il cestino per la colazione dei Ridolfi abbandonati sugli scogli, poco lontano da Molini di Triora. Intuito che era avvenuta una disgrazia, aveva dato l'allarme. Per tutto il pomeriggio si erano fatte ricerche. La salma del pescatore è stata ritrovata dal brigadiere Giovanni Lombardo.

Giulio Ridolfi, ex impiegato, come tutte le domeniche da quando era andato in pensione, ieri verso le 9 era uscito di casa solo e, in auto, aveva raggiunto il luogo di pesca.

Condannato a Savona per tentata estorsione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 giugno.

(s.s.) Il tribunale di Savona ha condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, per estorsione, Giovanni Gelo, 38 anni, residente a Milano, in via San Gottardo 87. L'uomo, che è in carcere dall'agosto scorso, era solito frequentare nel capoluogo lombardo le sale corse di cui è titolare Giovanni Feltra, 65 anni, ma aveva la brutta abitudine di dare in escandescenze quando perdeva i suoi quattrini. Per evitare simili scenate il Feltra aveva deciso di pagare al Gelo un mensile di trenta mila lire a patto, però, che non mettesse più piede nel locale.

Tutto è andato bene per un paio lo scorso anno, in estate, mentre si trovava in vacanza ad Alassio, assieme alla moglie, il Feltra veniva raggiunto dal Gelo che dichiarandosi minacciosamente «disposto a tutto» gli chiedeva altri soldi. Da qui l'esposto del Feltra ai carabinieri e l'arresto del Gelo il quale, stamane, ha negato di aver minacciato il titolare della sala corse pur ammettendo di avergli chiesto in prestito dei soldi. Il Feltra, invece, ha confermato che l'imputato si era comportato piuttosto minacciosamente.

SAVONA — La squadra mobile ha tratto in arresto due ricercati: Giacinto Marina, 32 anni, via Fossato, e Mario Martin, 30 anni, abitante a Savona in via De Amicis 18. Il primo deve scontare un mese di reclusione per mancata assistenza alla famiglia, il secondo 10 giorni di arresto per un'ammenda non pagata.

Ingiuriato davanti alla moglie e al figlio scende dalla vettura: è picchiato a sangue da 6 teppisti

Un esponente socialista di Sanremo - Tornava da una festa ed ascoltava inni della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 giugno.

(r.o.) Un esponente socialista sanremese, Walter Rossi, 44 anni, via Rocca, 22, impiegato al Casino è stato aggredito, ieri pomeriggio, da sei teppisti. Dopo un picnic, consumato sul prato di S. Romolo, Rossi, sulla propria auto, stava ascoltando con la moglie ed il figlio di 11 anni, un nastro sul quale erano incisi alcuni inni della Resistenza. Teneva il finestrino aperto e percorreva la strada che conduce a Sanremo. Ad un certo punto l'automobilista si è sentito rivolgere volgari offese da un giovane che si trovava ai bordi della strada con due coetanei.

Il Rossi infila l'offesa *«bastardo, delinquente»* ha fermato la vettura ed è sceso per chiedere ragione ai giovani del loro comportamento. Appena messi i piedi a terra però è stato aggredito.

Racconta la moglie del Rossi, Franca Marrone: «*Sono scesa anch'io dalla macchina ed ho imposto a mio figlio, Alessandro, di non muoversi. Ho invocato aiuto. Sono sbucati dai lati della strada altri tre giovani. Pensavo che mi aiutassero a sottrarre mio marito all'aggressione ma anche quelli hanno cominciato a picchiare. Alla fine sono scappati tutti*».

Si è trattato di un'aggressione fascista? «*No, risponde la Marrone, non credo. Non penso che avrebbero potuto sentire gli inni della Resistenza che venivano suonati nell'auto. Credo invece ad un gesto squallidamente teppistico di alcuni giovani che, forse, avevano bevuto un po' troppo*».

Il Rossi che è fratello di Nini Rossi, segretario della sezione socialista di Sanremo, ha riportato delle contusioni al viso ed una ferita al braccio destro provocata da un morso. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni dai medici dell'ospedale. Oggi si è recato in commissariato ed ha presentato denuncia contro ignoti.

Un giovane schiaffeggia l'ex fidanzata che balla

Savona, 9 giugno.

(s.s.) Sorpresa a ballare con alcuni giovani, una ragazza, Tiziana Pedesini, 18 anni, abitante a Savona in via Lottero 2/6, è stata percossa dall'ex fidanzato, un certo Tonino, residente a Vado, che le ha fratturato con uno schiaffo la mandibola sinistra.

Domenica la Pedesini, secondo il suo racconto, si era recata a trascorrere la serata al night «La Cambusa» di Spotorno, e si era messa a ballare. Improvvisamente le si avvicinava l'ex fidanzato, esperto in karate, che la invitava ad uscire e, una volta in strada, la colpiva al volto con uno schiaffo. Stamane la Pedesini si è recata al San Paolo, dove è stata ricoverata con prognosi di un mese. Del fatto è stato informato il commissariato di ps di Vado Ligure.

I lavori ad Imperia del raccordo ferroviario

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 giugno.

(b. c.) I lavori per armare l'allacciamento ferroviario tra il porto di Porto Maurizio e la stazione di Oneglia potranno essere ultimati entro il prossimo mese di settembre: la conferma è stata fornita dal ministero dei Lavori Pubblici in risposta ad una interrogazione che gli era stata mossa dal senatore Canetti, comunista.

FARMACIE DI TURNO

S. MARGHERITA — Madia Brizzi, via Palestro.
RAPALLO — Internazionale, piazza Falcone; Tosoli, via Massimi (dopo le 19.30).
CAMOGLI — Amisola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Manzoverde, via Gelati.
LAVAGNA — Zoppi - Lucernini.
SAVONA — Madonna, via Manzoni; Pertusio, Ramognino, corso Italia 122; Boccardo, via Piave 39r; Valerio, via Quiliano 4r (dalle).
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro, Garco, Loda.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Doria.
IMPERIA — Dematis, via Cascione; Navara, via Aberdania 64.
DIANO MARINA — Diano, corso Roma 83.
SANREMO — Matuzia e Marsiglia 69; S. Marino e Levantino 179; Corso III settembre 2; Matteoni 113.
BORDIGHERA — Marino, via Vittorio Emanuele 167.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna, festiva e prefestiva rivolgersi alle seguenti farmacie:
Alassio e Mallare: Pietro Ferraro, Alassio, t. 58 010; Andorra: Giovanni Morelli, t. 85.019; Stellanello, Testico e Casanova Lerrone: Girolamo Giordano, t. 30.147; Bordino e Maglione: Elio Porassi, t. 62.169; Cattarano e Bardineto: Gigi Tommasi, Bardineto, t. 46.006; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Giuseppe Marcenaro, Pietra Ligure, t. 91.016; Borzoli, Cascine e Pallare: Ernesto Mazzucco, t. 318.401.
Celle e Finale: Serafino De Benedetti, Finalborgo, t. 96.014; Savelli, Rialto, Finalmarina, t. 95.022; Satragno, Calice Ligure, Giovanni Olivieri, t. 890.415.
Cengio e Cosseria: Orsino Colombardo, Cengio, t. 55.019; Dego: Giorno pomeridiano, t. 37.102; Giuseppina, Miogila e Pontinvrea: Tommaso Balestra, t. 99.031; Laigueglia: Nino Franchini, t. 94.441; Massimino: Pino Cesare Lavi, Ranzo, t. 78.033; Millesimo e Roccavignale: Sergio Bottone, t. 78.035; Murialdo: Barabino Massimo, t. 58.038; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Emilio Tassinari, Spotorno, t. 745.924 dalle 22 del 10 alle 7 dell'11; Varazze: Lupi Antonio, t. 94.009 dalle 22 dell'11 alle 7 del 12; Guido Rossano, Sassi, t. 48.014 dalle 22 del 12 alle 7 del 13; Antonio Giuseppe, Varazze, t. 94.452 dalle 7 alle 22 del 13.
Orbiglia e Pieve: Sergio Bottone, Millesimo, t. 58.035; Saviello, Pieve, t. 57.102; Savona: Ospedale San Giovanni, t. 115; ospedale «S. Paolo» San Giovanni, t. 21.
Vado Ligure: Domenico Corsano, t. 98.135; Urbe: Bruno Pizzorno, t. 226.034; Vado Ligure: Arturo Zerega, t. 98.307; Varazze: Giovanni Onzo e Verdese: Luigi Bruno, Orbicella, telefono 94.003; Villanova, Arnasco e Castelvecchio: Giuseppe Corrado, t. 99.901.
Cairo Montenotte: Serafino De Benedetti, Cairo Montenotte, t. 50.044; Bonifacio Giuseppe, t. 504.115; Bonifacio Rosa, t. 504.115; Bonifacio Rosa, t. 504.115; Bonifacio Rosa

In provincia di Savona

Trasferimenti nelle scuole

Per l'anno 1975-'76 - Pubblicate le graduatorie e i movimenti da un comune all'altro

Savona, 9 giugno

(n.s.) Il provveditore agli studi di Savona, prof. Giuseppe Messina, ha disposto, con proprio decreto, i seguenti trasferimenti di insegnanti delle elementari per l'anno scolastico 1975-76:

Art. 12, 1° comma: Rosella Chiapponi n. Ghersi, da Savona a Villapiana e Vallegria. Serena Thea, dalla Segreteria didattica di Cairo alle elementari capoluogo di Cairo, Edoardo Tiezzi dalla direzione didattica di Savona a Stella San Giovanni.

Di Movimento di assistenza nell'ambito del comune di Isola-vita:

Savona: Rosalba Boglietto da Villa Zanelli alla scuola Astengo, Luigina Carretto n. Berruti, dal Sorriso francescano alla scuola Calandrone, Vincenza Conte n. Galdigna, da Zinola alle Bosetti, Loredana Costa n. Bianchi, dal Maschio alle «Mazzini», Fiorella Giacosa n. Cirimeo dalle «Calandrone» alle scuole «Astengo», Dolcidia Magnano n. Ferro, dalle Colombo alle Mameli, Marisa Manfredi n. Ballestra, dalle Colombo alle Astengo, Maria Purificae n. Daolio, dal Sorriso francescano alle Astengo, Luisa Maria Scali n. Lagorio dalle Bosetti alle Colombo, Gabriella Varaldo, dal Provveditorato agli studi alle Bosetti, Carla Verzello n. Sorasio, da Montemoro alle Mazzini, Delia Zucchi n. Poliero, da Lavagnola alle Astengo.

Alassio: Maria Leone n. Onorati, dal Sorriso dei bimbi alle scuole del capoluogo, Alessandrina Melia, da Moglio al capoluogo, Alberico Sangiorgi, dal Sorriso dei bimbi al capoluogo, Fulvia Tabbò n. Mora, dal Sorriso dei bimbi al capoluogo, Elisa Taluro n. Bonacchi, dal Sorriso dei bimbi al capoluogo.

Albenga: Bernardina Beduschi n. Peroni, dal Paccini al Mameli, Maddalena Ravera n. Traverso, dalle Mameli differenziali alle Mameli, Maria Piera Humazza n. Ienardi, dalle Mameli a San Fedele.

Albisola Superiore Adriana Frattini, dalle «Bosie» centro alle scuole del capoluogo.

Andora: Teresa Insero n. Felco, da San Bartolomeo al capoluogo.

Borgio Verezzi: Maria Aicardo n. Degasperi, dalle scuole Imp a quelle del capoluogo.

Cairo: Silvana Iraldi n. Ghiso, dalle scuole Montecatini al capoluogo, Noris Zunino n. Guadagnin, dalle scuole Montecatini al capoluogo.

Calice Ligure: Maria Rita Suni n. Alberto, da Carbuta al capoluogo.

Carcare: Elsa Gilardo n. Castellano, dal capoluogo a Pertiche, Maria Rosa Mazzucco, da Pertiche al capoluogo.

Celle: Franca Fallotta, dall'O.P. Milanese alle scuole del capoluogo.

Finale Ligure: Teresita Chiarbonello n. Canepa, da Pia a Varignani, Ilaria Pompilio n. Delfino, da Gorra a Varigotti, Anna Puppo n. Basso, da Calvisio a Varigotti.

Loano: Piacmetta Lavagna n. Corio, da Verzi al capoluogo, Laura Serra, da Verzi al capoluogo.

Millesimo: Concetta Gandolfo n. Billò, da Acquafredda al capoluogo.

Noli: Maria Luisa Garzoglio n. Timo, da Tosse al capoluogo.

Quiliano: Lidia Baglietto, da Molini al capoluogo, Osvalda De Alessio n. Del Giudice, da Rovasenda a Vallegrina.

Spotorno: Margherita Bazzano, dalle differenziali di Spotorno alle normali.

Toirano: Gina Indiano n. Di Marcello da Bardino vecchio al capoluogo.

Varazze: Enrica Giusto, da San Genesio a Valle, Rita Parodi n. Baronzini, da Porto a capoluogo.

Varazze: Gabriella Cavaglia n. Russo dal Deserto a capoluogo, Rosalba ved. Nobile n. Danello da Perto al capoluogo, Milena Romagnoli da Alpicella al capoluogo, Agnese Silvana Tagliani, da Pale al capoluogo, Dorina Zuanni n. Ferrari da Alpicella al capoluogo.

ARTICOLO 15

Trasferimenti ai sensi dell'articolo 15 della o.m. n. 18: Egle Aceto n. Frumento da Brescia a Savona (Colombo), Gustavo Aceto da Brescia a Savona (Boselli), Anna Allegri n. Genta da Torino a Finalpia, Graziella Amaldi n. Maffone da Toirano i m.p. ad Albenga (Differenziale), Maria Adele Arnellino n. Prandi da Cuneo a Millesimo Acquafredda, Antonia Arminio da Bergeggi a Porto Vado, Maria Rosa Assandri n. Venzano da Imperia a Varazze (Deserto), Vera Bacigalupo n. Sirello da Bardino Vecchio a Celle Ligure (Colonia bergamasca), Giorgio Balbo da Spotorno ad Albisola Superiore (Centro), Carla Benedet n. Riolfo da Bolzano a Orco Feglino, Marisa Bernasconi da Rocchetta di Cairo a Dego.

Caterina Berruti n. Doglio da Valleggia a Savona (Colombo), Maria Vittoria Bertolotto n. Bono da Castelvecchio a Finalmarina, Eugenia Biscaldi n. Denat da Albisola Capo a Savona (Lavagnina), Maddalena Birmini da Carcare (Pertiche) ad Altare, Maria Teresa Bottaro n. Ferro da Stellanello a Gorra.

Angela Bottaro da Acquabianca a Pietra Ligure, Nicola Branca da Segno a Savona (Colombo), Maria Carla Brondi n. Bottero da Stellanello ad Altare, Giglola Bruzzone n. Rolandi da Andora a Moglia, Lidia Calcagno n. Fogino da Orco Feglino a Finale (La Fiorita), Maria Angela Calcagno da Borgheto ad Alpicella da Varazze, Graziella Camisasso da Torino a Legnaia, Maria Antonietta Cappa n. Giovanni da Borgio Verezzi a Valle Vado, Ornella Carrara n. Rinaldi da Pallare a Pertiche di Carcare, Renata Castigliani n. Ramoino da Spotorno a Vallegrina, Tommaso Cassetta da Castelnuovo a Verzi di Loano, Bianca Rosa Casella n. Bruno da Borghetto a Savona (De Amicis), Sandra Cassini n. Mazza da Toirano ad Albissola Capo, Marisa Cavalieri n. De Andrea da Zuccarello ad Albenga (Paccini), Nadia Chiossone n. Siri da Savona al Feto di Varazze.

Maria Centorrino n. Colapicchio da Napoli a Loano, Elsa Cilneo n. Serretta da Toirano a Molini di Quiliano, Livia Damelio da Finale a Spotorno, Giulia Maria Denana n. Galleo da Andora a Vado Ligure (Differenziale), Irene Delfino n. Marasclo da Verzi a Rovasca di Quiliano, Giovanna Demasteis n. Brighi da Spotorno a Vallegrina, Laura De Michell n. Namogonino da Calizzano a Ferrania, Giuseppina De Palma da Celle a Vado, Maria De Rosa da Albenga a Cisano sul Neva, Antonietta Dumas da Bardino Nuovo a Pietra Ligure, Brunella Fabbiani n. Comasco da Rialto a Finale (La Fiorita), Gabriella Faccio n. Milesi da Sestrino a Pianorocchetta di Cengio, Piera Faccio n. Borgna da Torino a Sargo di Vado.

Franca Fernandez De Silvestri da Ferrania a Porto Vado, Germana Ferraro n. Ghiso da Celle a Vado, Chiara Ferro di Cisano a Perti di Finale, Maria Grazia Finsi n. Fantino da Borgio Verezzi a Pietra Ligure, Maria Teresa Freccero n. Catroli da Cengio a Finale (La Fiorita), Emma Ghersi n. Cerro da Finale a Rovasca di Quiliano, Rosa Maria Ghiarri n. Scotti da Alessandria ad Andora (San Giovanni), Elisabetta Gilli n. Fiauri da Vado a Savona (Boselli), Rita Gravano n. Glrone da Castelbianco ad Alpicella di Varazze, Mirella Grisolia n. Guadagnin da Stella ad Albissola Mare, Serafina Guala da Cairo a Pale di Varazze, Nadia Guzzone n. Vietti da Pallare a Cairo, Vera Laviosa n. Palomo da Bormida a Carcare, Flavio Ledarlo da Bormida a Pertiche di Carcare, Anlula Leugeria n. Galvagno da Imperia a Albenga (Paccini), Carla Lione n. Zambelli da Loano a Vado, Emma Loero n. Olivieri da Toro a Voze di Noli, Anna Rosa Maione n. Scaricafello da Erli a Finalmarina.

Gemma Manchini n. Conti da Sassari a Varazze, Clara Manconi n. Sirilezzo da Stellanello a Finalborgo, Maria Lucetta Manfro n. Musso da Verdione a San Giorgio di Verzi, Giovanni Mantero da Imperia ad Alassio (Sorriso dei bimbi), Ernesta Mascheroni da Imperia ad Albenga (Mameli Speciale), Licia Merella da Finale a Celle Ligure (O. P. Milanese), Maria Merello n. Besio da Quiliano a Savona (Mazzini), Rosa Milanesio n. Granara da Borghetto a S. Ermete di Vado, Lucia Minuzzo n. Mazzo da Spotorno a Boissano, Clara Modenini n. Levati da Calice a Calvisio di Finale Ligure, Giocondo Morucci n. Sidoti da Pontinvrea a Stella Camerugna, Rosa Mosca n. Astengo da Varazze a Celle (Colonia Bergamasca), Luciana Napoli n. Facini da Cosseria a Pertiche di Carcare.

Marinella Napolitano n. Salerno da Livorno a Savona (Calandrone Differenziali), Miranda Naso n. Mao da Arnasco a Laigueglia, Renata Noberasco n. Salvalico da Nasino a Certale, Ester Oliveri da Finale a Carbuta di Calice, Elena Oliveri n. Pizzorno da Urbe a Giovo di Ponzinverse, Gabriella Oliveri n. Indennimeo da Borghetto a Pero di Varazze, Franca Orlando n. Bavera da Rialto a Spotorno, Rosa Maria Pagnotta n. Sacchetto da Finale a Spotorno, Giovanna Palermo n. Cu da Mastillo a Magnone di Verzi, Assunta Parodi n. Bruzzone da Vado a Savona (Boselli).

Luisa Paschino n. Sanna da Celle a Savona (Colombo), Luisa Maria Piacenza da Finale a Spotorno, Bianca Poggi da Urbe a Stella San Bernardo, Chiara Pogni da Vado a Savona (Colombo Differenziali), Lina Ponte n. Cantarelli da Asti ad Andora, Laura Porcu n. Andreotto da Magliolo a Cairo (Montecatini), Bernardina Posm n. Andreotto da Milano a Loano, Luciana Parodi n. Tappa da Finale a Bergeggi, Dora Angela Preglasco n. De Filippis da Imperia a Spotorno (Differenziali), Germana Pryor da Alessandria a Varazze, Maria Carla Rabellino n. Calcagno da Valleggia a Savona (Colombo), Maria Angela Raco n. Mevenda da Erli a Finalpia, Amalia Ragazzi n. Guarnotti da Balestrino a Certale (Muragne).

Maria Grazia Ranaldo da Salea ad Albenga (Paccini), Daniela Reverina n. Pogliotto da Savona a Verzi di Loano, Jole Richeri n. Barberis da Pietra Ligure a Bardineto, Maria Riolfo n. Brignoo da Murialdo a Caragna di Calizzano, Maria Gina Robasto n. Caviglia da Pietra Ligure a Noli, Erina Romani n. Botta da Albissola Capo a Savona (Boselli), Maria Teresa Scorza n. Bruzzone da Verzi a Tosse di Noli, Margherita Simoncini n. Enrico da Albenga a Cisano sul Neva.

Francesca Slotta n. Ciervio da Finale a Quiliano, Luciana Speranza n. Sandri da Rovasca a Lavagnola, Caterina Stella n. Buffoni da Catanzaro a Savona (Colombo), Elena Stella n. Colagreti da Rieti a Savona (Montenoro), Luciana Tarigo n. Freccero da Giustvalla a Stella San Martino, Maria Costanza Testa n. Viglino da Savona ad Albissola Capo, Maria Teresa Tocco n. Achilli da Erli a Calvisio di Finale, Silvana Traversi da Potenza a Varazze, Maria Vittoria Vallerga da Vado a Savona (Mameli), Elvira Vetrana n. Sonito da Cagliari a Varazze (Deserto), Giuseppe Vella da Lecce ad Albenga, Maria Carmela Verdi da Torino a Borghetto.

Trasferimento dalla provincia di Savona ad altra provincia Adriana Amande n. Giovannoni da Vado a Genova, Marina Cavadini n. Paganini da Andora a Genova, Piera Grappiolo n. Colombo da Cairo ad Alessandria, Liliana Rossi n. Fasetti da Albenga a Roma, Adele Sbarcatello n. Navarese da Vado a Torino, Anna Maria Trucco n. Nonzi da Carcare ad Alessandria, Maria Rosa Vercellino n. Aterini da Savona a Novara.

FINALE LIGURE — Martedì, alle 17, presso la sala consiliare del comune, si svolgerà l'assemblea generale dei vincitori dei Giochi della Gioventù. Alla manifestazione parteciperanno circa 250 alunni delle scuole Astengo, Giordani e Maria Ausiliatrice.

LIGURIA SPORT

Lo ha ricordato l'altra sera parlando alla Lega navale

Fogar, il "navigatore solitario„ partì la prima volta da Varazze

A causa di un impegno televisivo è stato costretto a disertare una riunione in Comune - Si è incontrato con i Carattino, i fratelli Colombo e con un altro navigatore solitario, Raab, vincitore di una Transmediterranea - Fogar ha annunciato: "Tornerò in Egitto a fine mese"

(Dal nostro inviato speciale)

Varazze, 9 giugno

Un contrattempo, la televisione, domenica, ha tenuto Fogar a Varazze. Il mio simpatico navigatore solitario, dopo il ricevimento alla sede della Lega Navale Italiana e del Club Nautico, avrebbe dovuto presentarsi, lo sapete, al pubblico nella sala del Consiglio Comunale e proiettare, commentandoli, i film della sua circumnavigazione intorno al globo. Al suo posto è intervenuto un dirigente a dire che Fogar era andato alla Domenica sportiva a Milano.

Nella cittadina ligure Fogar è di casa. Quando era ancora un perfetto sconosciuto ha iniziato da questo porticciolo le sue serie esperienze. Alcuni anni fa i fratelli Colombo, vincitori nella confezione in legno più tempestivo in ordine, dispensando mani di antiregelanti e soprattutto consigli. Prima di partecipare nel 1972, alla transatlantica in solitario, la gara che lo ha reso celebre, Fogar ha dovuto sottoporsi al test obbligatorio di 500 miglia da solo (ora sono 700). L'itinerario era stato Varazze - Livorno - Castiglione della Pescaia - Bocche di Bonifacio - Varazze.

Le Liguria tutti lo ricordano come un amico, così quando il navigatore è arrivato, reduce dall'Egitto dove aveva partecipato alle cerimonie per la riapertura del Canale, tutti gli si sono stretti intorno, senza protocollo ma con molto entusiasmo.

Come è andata a Suez — le primo domando — *è vero che il*

Ambrogio Fogar

Canale è stato riaperto?

«Ecco. Nella notte precedente la riapertura era una gran serie di botti. Si temevano attentati e le motovedette lanciavano a grappoli bombe di profondità. Quando ce giunto il grande giorno, il cacciatorpediniere di Sadat è stato puntuale. Io, prima di accodarmi, dovevo virare a sinistra per passare con il Surprise davanti alle tribune della folla e della stampa. Mi sono confuso: ho puntato direttamente sul Canale. Le navi del convoglio inaugurale andavano a 15 chilometri all'ora, io a 9. Dopo un poco ero staccato. Sono tornato indietro. Rivedrò Sadat, il Canale e l'Egitto a fine mese».

Chiuso il discorso su Suez, Ambrogio è stato assalito dai vecchi compagni. Il clan dei Carattino era al completo. Questa famiglia ha dato più olimpionici alla vela che parecchie città di mare. I fratelli Domenico e Antonio ed il cugino Pino cantano complessivamente cinque presenze ai giochi di Helsinki, Melbourne ed Acapulco: il babbo di Pino, Berto, va forte sugli FD e Manlio, il più vecchio del gruppo è pure abilissimo e, come tutti, ora molto riverato per umberchi su cabinati di altura. Anche Luigi de Mannicor, medaglia d'oro della vela a Kiel nel '36 e Carlo Mario Spirito hanno salutato il «solitario del mondo».

Altro caloroso scambio di saluti è stato con Raab, vincitore da solo della Transmediterranea 1972, una difficilissima gara che ha avuto momenti quasi drammatici per molti concorrenti. Raab si sta preparando alla Tranlai del prossimo anno ed è molto in forma. Come allenamento questa estate farà anche qualche puntata una crociera da Varazze alla Grecia e ritorno sul suo bellissimo Buran II.

Particolarmente affettuoso è stato l'incontro di Fogar con i fratelli Colombo. A suo tempo, il più vecchio, quando ha saputo che Ambrogio stava per tentare l'avventura mondiale gli aveva detto brutalmente: «Gli uccelli in cielo, i pesci in mare, l'uomo in terra. Guarda che se ti imbarchi da solo sul Surprise ti spacco una gamba». Poi l'uno seguito con animo dal fratello Fogar lo ha riabbracciato, rilasciandogli una dedica che per una strana combinazione di nomi è senz'altro curiosa: «A Cristoforo Colombo, mio caro amico». Cristoforo è appunto il nome di battesimo del maggiore dei fratelli del cantiere, l'altro è Ambrogio.

Dopo le feste del pomeriggio durante le quali gli è stata offerta una medaglia in ricordo della circumnavigazione del mondo, Fogar era molto atteso per la serata con il pubblico ed i film. E' intervenuto la Rai-tv e per i varazzini è stata una delusione anche se Fogar ha fatto sapere che l'appuntamento è soltanto rinviato. Ne non è una promessa da marinaio...

Paolo Bertoldi

Molte ambizioni per l'Albenga rinnovata

Albenga, 9 giugno.

Il consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Albenga ha tenuto una riunione per l'esame della situazione finanziaria, iniziando il lavoro preparatorio alla assemblea dei soci che si terrà dopo il periodo elettorale. Nessuna novità, quindi, sui programmi e sulla campagna acquisti e vendite per l'atteso potenziamento della squadra biancoverde, che dovrebbe presentarsi ai via del campionato '75-'76 largamente rinnovata e con molte ambizioni.

Ufficiosamente si è appreso che la Sampdoria ha deciso di confermare il centrocampista Baesso, titolare della formazione primavera blucerchiata, orientato in compromesso dall'Albenga lo scorso anno. Un altro calciatore destinato a cambiare società è la mezz'ala Pioppo, richiesto dall'Andora. Le trattative, sulla base di una somma di poco inferiore al milione, sono a buon punto, ma non ancora concluse.

SAVONA — Risultato di prestigio, al Palasport, per la Ceramica Spluga, che ha battuto le tradizionali rivali dell'Athletic Genova per 42-33. L'incontro è stato particolarmente nervoso, ma le marcature sono ugualmente riuscite ad emergere con una schiacciante superiorità. La Spluga di Settimo Pagnini si è già assicurata matematicamente la permanenza in serie B.

Con il presidente Amato

Raduno a Sanremo di vecchi e nuovi

Si tratta anche il problema degli ingaggi

Sanremo, 9 giugno

I giocatori della Sanremese, vecchi e nuovi, si troveranno sabato pomeriggio presso la sede sociale di corso Mazzini. Ad attenderli, e far gli onori di casa, sarà il «commissario straordinario» Angelo Amato, che arriverà da Milano per partecipare alla serata del Panathlon Club Sanremo, che premierà, a bordo della nuova nave dell'hotel Mediterranee, Sanremese e Taggese, per le rispettive vittorie in campionato.

Ospiti del Panathlon saranno il presidente, l'allenatore e il capitano delle due società, oltre a Italo Cucci, direttore del «Guerin Sportivo», reduce dalle trasferta di Helsinki e Mosca, che discuterà sul tema: «Nazionale ieri, oggi e domani».

Dopo le rituali visite mediche verranno trattati i contratti economici con i giocatori. «Voglio — ha detto recentemente Angelo Amato — che tutti si siano accordati prima di riprendere gli allenamenti previsti per i primi di agosto. Brenna darà disposizioni ai giocatori interessati».

Sembra che l'orientamento del commissario straordinario sia quello di aumentare percentualmente gli stipendi dello scorso anno a tutti i giocatori. Naturalmente, per i nuovi acquisti, il problema sarà trattato a parte. Il primo problema resta quello di Panucci, indubbiamente il calciatore più richiesto dell'intera Liguria. Per sabato è prevista una prima schiarita personale con Panucci, che avrà già avuto un colloquio telefonico con Amato. Infine è da rilevare che oggi il direttore tecnico Mario Ventimiglia, l'allenatore Brenna e il segretario Forzio si sono recati in Piemonte, in cerca della località per il ritiro collegiale.

Si prepara ad Alassio la "Martini" di scherma

Alassio, 9 giugno.

(g. m.) La stalfetta Martini coppa Alassio, quadrangolare internazionale di scherma, si disputerà ad Alassio il 13 e 14 giugno. Vi parteciperanno le nazionali di Austria, Germania, Svezia e Italia con uno schermitore per ogni arma: fioretto femminile, fioretto maschile, spada e sciabola.

Caratteristica dell'incontro il punteggio a staffetta: ogni concorrente rileva il risultato del compagno di squadra che lo ha preceduto in pedana. Le formazioni delle nazionali ed altri dettagli sull'incontro verranno annunciati giovedì prossimo in una conferenza stampa alla terrazza Martini di Genova.

Vogliono la serie C nel giro di un anno

Bodi-Robbiano: intesa per un Savona favoloso

Si sono incontrati presente Armano Degani: "Allestiremo una squadra più forte di quanto gli sportivi immaginano" - Quasi certo l'acquisto di Bosca, ancora possibile il recupero di Panucci

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 giugno

Il nuovo allenatore del Savona, Gigi Bodi, s'è incontrato con Robbiano e Degani per impostare la campagna di compravendita. Sono molti i nomi sul taccuino del tecnico, fra cui tre o quattro di elementi decisamente da categoria superiore. «Non possiamo fare dichiarazioni ufficiali — si è lasciato sfuggire uno dei tre —, ma una cosa è certa: i tifosi savonesi meritano una squadra molto più forte di come possano immaginare». L'impostazione di massima dei programmi di Robbiano è nota: allestire una compagine da primato, in grado di battersi per la promozione, ed eventualmente già pronta per affrontare la serie C; acquistare dalla vecchia s.p.a. i cinque o sei giocatori più in vista, tra cui Beppe Corbellini; prelevare dalla Novese gli elementi ritenuti più utili; infine, completare la rosa con atleti acquistati all'«Hilton»: il primo nome quasi certo è quello di Gigi Bosca.

«Non è affatto vero — dice Degani — che vogliamo la Novese in blocco, anche perché la società piemontese continuerà a esistere e disputerà un campionato, sia esso di C o di quarta serie». Robbiano ha inoltre annunciato che il probabile allenatore della Novese edizione 1975-'76 (sarà come presidente un industriale nativo di Novi: Mario Valentino Persenda.

Il «giallo» legato al nome di Vittorio Panucci tiene sempre banco fra i tifosi. Il giocatore e la società, anche se ognuno per conto proprio, non vogliono alimentare la polemica. La loro posizione è simile: «Meglio non fare chiasso, cediremo quali saranno gli sviluppi della vicenda». Una cosa è certa: il centravanti preferirebbe disputare il prossimo torneo con la maglia biancoblù del Savona, al fianco dei molti tifosi che in questi giorni gli si sono stretti attorno e lo hanno tempestato di telefonate, lettere, telegrammi.

Secondo un'indiscrezione, alcuni componenti il gruppo [illegible] del Savonas avrebbero presentato al tribunale, o starebbero per presentare, una richiesta di fallimento della vecchia società per azioni. Si tratterebbe di Bertoni, Devasini e Magnano, che intenderebbero in questo modo recuperare una parte dei loro crediti. «Un'eventuale azione di questo genere non ci disturberebbe — commenta Degani —: abbiamo chiarito che il nuovo gruppo non ha nulla a che vedere con la passata gestione».

Gigi Bodi

Il 25 giugno si terrà l'attesa assemblea degli azionisti del Savona s.p.a. La nomina del liquidatore sarà l'ultimo atto della vecchia società, che potrà così iniziare definitivamente il rango a Marina Robbiano. La Cassa di Risparmio, dal canto suo, sta completando i particolari tecnici del passaggio delle azioni al nuovo gruppo dirigente, secondo le modalità già concordate. Marino Del Bruno, assieme a Campora e Angelino, ha acquistato una delle quote del nuovo sodalizio. Una seconda verrà forse ritirata dal circolo biancoblù.

Non è ancora stata affrontata la questione dell'allenatore in seconda: tra gli aspiranti figura anche Roberto Scichilone. Robbiano e Degani si sono invece già occupati dell'organizzazione, confermando Curti alla guida del settore giovanile, che sarà potenziato, e decidendo di ampliare la sede della società.

Sandro Chiaramonti

Cartelli in una pineta devastata dal fuoco

Alla "Munta e china„ i bimbi ricordano la necessità di un impegno ecologico

Premi per tutti, distribuiti dal sindaco di Rialto - Un riconoscimento al gruppo più rumoroso

Rialto, 9 giugno.

«Con un albero si fanno milioni di fiammiferi, un fiammifero distrugge milioni di alberi». E sono stati tanti cartelli di ammonimento che gli alunni delle scuole elementari e medie di Rialto hanno ideato e affisso ai tronchi anneriti di una pineta distrutta da un incendio, in località Crocetta, lungo il percorso della Munta e china, una originale marcia podistica organizzata dalla Polisportiva Rialtese, alla quale hanno partecipato 600 concorrenti.

Il vero successo della manifestazione sta nell'aver ridestato una coscienza ecologica fra quanti attraversavano i verdissimi boschi che costituiscono il più ingente patrimonio di Rialto e dell'entroterra finalese. Il tracciato era estremamente suggestivo: un continuo saliscendi (da qui il nome di Munta e china) per le colline del terriccio, lungo sentieri immersi in gallerie naturali di vegetazione. Una camminata di quindici chilometri in allegria, alla quale potevano partecipare anche gli animali. E numerosi infatti erano i cavalli, muli, cani e gatti, alcuni di questi, cuccioli, erano portati in braccio dai rispettivi padroni.

C'erano cinque ore di tempo sufficienti per non giungere anzitempo all'arrivo, fermarsi negli spiazzi posti disseminati lungo il percorso o semplicemente senza fretta le bellezze panoramiche di luoghi ancora selvaggi, frequentati soltanto dai taglialegna, dai cacciatori, dai cercatori di funghi. Un pretesto per fare del buonsenso giustificato dalla presenza di un premio per il gruppo più numeroso assegnato alla Burdighina di Segno.

Lungo il cammino si incontrano tipi stravaganti in lizza per la conquista del premio per il concorrente più originale: un anziano indiano, un turista in perfetta tenuta balneare, un subacqueo. Gian Franco Bottaro di Pietra Ligure, al quale è toccato il riconoscimento, sul palco in piazza Calvi, mentre i podisti, varcato il traguardo, si ristoravano con le specialità gastronomiche della zona e si dissetavano con ottimo vino nostrano, il sindaco Giovanni Cassinova ha distribuito numerosi premi.

Questo l'elenco dei vincitori: gruppo più giovane, gli Scoiattoli di Rialto; gruppo più originale, gli Sposi di Calice Ligure; gruppo più numeroso, la parrocchia di San Giuseppe di Savona (60 componenti); concorrente con le scarpe più lunghe, Candido Mallarino di Rialto (cm 42); concorrente più carina, Mariangela Caro di Pietra Ligure; concorrente più pesante, Angela Brunetto di Rialto (98 chilogrammi); concorrenta più anziana, Santo Calcagno (91 anni) di Noli; concorrente più anziana, Caterina Sciando, 74 anni, di Rialto; concorrente più giovane, Laura Maggi (un anno) di Finale Ligure; concorrente maschio più giovane, Loris Brunetto (due anni) di Rialto; ultimo arrivato in tempo massimo, Giovanni Paci, di Finale Ligure.

Stefano Delfino

Il Baseball Savona è tornato alla vittoria

Savona, 9 giugno.

(n.s.) Il Savona Baseball, dopo la delusione per la sfortunata partita con il Vercelli, ca battuto il Bocigalupo in modesta compagine di Avigliana per 15 a 2. Dopo alcuni innings abbastanza equilibrati, i biancorossi di Campodonico e Bianauro hanno preso decisamente in pugno le redini dell'incontro che, da quel momento, non ha più avuto storia.

Palleggio sui monti di lancio dominava i battitori avversari, mentre in attacco Cason, Terzero e Brugnone imponevano la legge dei [illegible]. La partita si trasformava così in un valido allenamento in vista dei derby di domenica prossima a Sanremo. La squadra di Ramauro ha giocato in questa formazione: Boncardo, Resciputi, Cason, Brugnone, Terzero (James) Pellasotto (Francoschini), Parodi (Scarrone), Nicro, Scuriiti (Ramauro).

SAVONA — Doppia vittoria della Ceramica Spluga contro il Don Bosco nel campionato di prima divisione maschile. La squadra di Carrua si è imposta sia all'andata sia al ritorno, rispettivamente per 57-52 e per 53-48. Le Spluga deve ancora disputare alcuni recuperi, e partecipare quindi alle finali zonali.

Infuocati tornei notturni sui campi della Riviera

Albenga: anche una rissa al "San Giorgio„ due espulsi, l'arbitro sospende la partita

Durante l'incontro fra il Pollio e l'Unione Sportiva Poglio - I risultati del trofeo Gerosa

Albenga, 9 giugno

(g. m.) E' finito in rissa, ieri sera, un incontro del secondo turno del Torneo S. Giorgio fra la squadra Elettrodomestici Pollio e l'Unione Sportiva Poglio. La partita è stata sospesa a cinque minuti dal termine, quando il risultato era sul 2-2. La formazione Pollio, che conduceva per 2-1, ha subito due espulsioni e gli avversari hanno approfittato. Uno degli espulsi avrebbe dato in escandescenze, provocando l'intervento di alcuni tifosi dalle due parti. Si è creato un parapiglia sul terreno di gioco e il direttore di gara ha deciso di porre fine anticipata alla partita.

Le altre partite hanno visto il successo del Vespa Pietra Sport sul Bardino Vecchio per 3-0, del Mobilificio Guido di Rezzo sul Bar Nello di Toirano per 4-1, pareggio tennistico, invece, quello ottenuto dalla Artigianlegno di Alberga e danno de «I Lupi» di Finale Ligure, che hanno perso per 6-5.

Con questa prestazione la compagine dell'Artigianlegno si è autorevolmente inserita nel novero delle favorite al successo finale.

Replicare altrettanto, e pronostici rispettati, nella prosecuzione del Trofeo Gerosa, ma i risultati pertanto insoliti puniscono troppo severamente le squadre sconfitte, incappate probabilmente in una serata di scarsa vena. La squadre Eccezionali Ricambi, forte di due calciatori del Bsasc, Jacuzzi e Graziani, si è imposta per 4-0 sul Jolly Bar, la Falegnameria Giannelli Scuolone ha vinto per 2-0 sulla Autec Lavagnola, guidata dal sempre valido Bercoia.

Pallone elastico

Il Bardino Nuovo ipoteca il Trofeo "Val Maremola"

Toro S. Giacomo, 9 giugno

(n.s.) Al già secondo successo del primo A del quinto trofeo «Val Maremola» di pallone elastico, categoria amatori, l'Unione sportiva Bardino Nuovo ha premesso un chiaro significato. Infatti il Gruppo sportivo [illegible] della Metalmeccanica di San Sebastiano, da troppo attesa ribalta pubblica, è stato impietoso per undici a tre.

Oggi, Vignati, Alliano e Bono del Bardino Nuovo hanno avuto ragione delle coppie dei fratelli Bonaci, Marco e Andrea, Bertone, Vene, la terza edizione del trofeo «Città di Rialto», anch'esso riservato agli amatori. Erano di fronte il Vene ed il Pogli. Hanno vinto i padroni di casa per 11-4.

Nel pallone elastico sfortunati i liguri

Imperia, 9 giugno.

(b.r.) Le tre squadre liguri che partecipano al massimo campionato di pallone elastico sono state sconfitte ieri: dal campione Bertola, per 11-5, la Don Dagnino di Devia-Aviano; dal tricolore Berruti, per 11-4, la Quaglia di Deffilippi-Vola; da Elia-Canna, per 11-8, la Pievese di Arrigo-Corino.

Tutte e tre le partite hanno avuto un risvolto interessante. A Pieve di Teco Arrigo e Corino sono stati messi K.O. da una errata decisione dell'arbitro Barnato, che ha negato loro una sacrosanta decisiva per la assegnazione del gioco. Il pubblico pievese ha reagito, assediando per circa un'ora l'arbitro negli spogliatoi.

A Diano Castello Deffilippi ha giocato per la quarta volta praticamente da solo, per la assoluta insufficienza dei suoi compagni di squadra. Al termine in stesso Berruti ha elogiato la prestazione di Deffilippi, che ha entusiasmato il pubblico.

Ventimiglliese con decisione vuol puntare alla quarta serie

Ventimiglia, 9 giugno

«Puntiamo a vincere il campionato. Il nostro pubblico lo merita. Così, senza mezzi termini, si esprime il presidente della Ventimigliese, l'appassionato Silvio Coppo.

«Abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza, ma ogni anno miglioriamo per il salto in serie D. D'altronde c'è una questione molto importante alla base di questo nostro «Giovane» ed ringraziano tutte le società dilettanti liguri per decidere sulla buona riuscita del campionato, a partire dalla stagione 1976-77. E' probabile che la promozione venga anticipata di due gironi. Il responsabile della società ligure sarà quindi portato al voglio del consiglio federale che dovrà decidere il definitivo benestare.

Dice ancora il presidente Coppo: «In questa squadra che, in questa stagione sarà ringiovanita, il prossimo torneo avrà sicuramente un chiaro significato: una preparazione e non come retrocessione. Per ingraziarci il pubblico Ventimigliese quando si ritrova in casa per il primo posto.

Quali gli orientamenti per il raffermamento? «Almeno tutta la Giovanissima è stata confermata al completo. Anche il settore [illegible] ma tutto è stato approntato. Queste le richieste del tecnico: un giovane portiere, un difensore, un libero, un centrocampista, e infine una valida punta. «Per quest'ultimo ruolo abbiamo già una trattativa con un piccolo e promettente di sfacco, una vera sorpresa. Abbiamo ricevuto interessamenti di centrocampisti Bertelli dell'Argentina. Tra i portieri dovrebbe esserci il giovanissimo ex Varazze Calabrese, ma solo se faremo un ottimo allenamento precampionato con successo, per la seconda volta, nelle file dell'Albese che giocava un'amichevole a Cuneo. Abbiamo il problema dei fuori quota — conclude Coppo — perché oltre a Conti, Colucci, Zunino e Bertelli, due se ne aggiungeranno: Melani e Lapenna. Saremo costretti a non riscattare il portiere Cassini dello Taggese».

s. s.

BORGIO VEREZZI — Dopo circa due settimane di gare non si è ancora concluso, sul bocciodromo di via Valle, a Borgio Verezzi, il Trofeo Cav. Pietro Semino, una competizione bocciistica a terne alla quale hanno dato vita ben 180 concorrenti. Resta da disputare la fase finale che avrà probabilmente luogo, in notturna, la settimana prossima.

Dalla Loanesi

L'Estella vuole l'attaccante Poggio

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 9 giugno.

(r. m.) Battuta d'arresto nelle trattative per la cessione del centravanti Osvaldo Poggio alla Pro Vercelli da parte dell'Unione Sportiva Loanesi, che ha ricevuto proposte allettanti anche dall'Estella. L'inserimento della società chiavarese nell'affare Poggio è stato confermato dai dirigenti rossoblù, i quali, tuttavia, non precisano le basi della nuova trattativa; è probabile comunque che l'Estella giochi al ribasso per ottenere l'attaccante, mentre pare che la somma offerta dalla Pro Vercelli sia inferiore ai venti milioni.

Il sodalizio vercellese aveva raggiunto un accordo di massima con il giocatore, ma lo stesso Poggio potrebbe riconsiderare la sua posizione di fronte alla possibilità di un trasferimento in un ambiente più vicino alla sua residenza, anche se l'Estella milita in quarta serie anziché in C. E' imminente, comunque, un nuovo incontro tra i dirigenti del Loanesi e della Pro Vercelli.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: I diabolici vengono dallo spazio.
AMBASSADOR: Questo può finire con la morte signorina.
ARISTON: Frankenstein junior.
ASTOR: Tommy.
AUSONIA: Il mostro e la vecchia, barone Frankenstein.
BIS: [illegible]
ELIOS: Quo vadis?
GIOIELLO: Il [illegible] del [illegible]
GRATTACIELO: La dove non batte il sole.
LUX: Tre amici, le donne e l'infedeltà (prima) la sera.
NUOVO PALAZZO: Cane di paglia.
OLIMPIA: Un domest